

Efficienza, a breve il decreto che recepisce la Direttiva 27/2012. Semplificazioni per il Conto Termico

Efficienza, a breve il decreto che recepisce la Direttiva 27/2012. Semplificazioni per il Conto Termico

De Vincenti (MISE) in audizione alla Camera: interventi sull'autoconsumo, redistribuzione degli oneri e riordino degli incentivi alle rinnovabili

Mercoledì 26 Marzo 2014

Nell'ambito della "Indagine conoscitiva sulla strategia energetica nazionale e sulle principali problematiche in materia di energia", il 24 marzo scorso è stato auditato presso la commissione Attività produttive della Camera dei Deputati il **viceministro allo Sviluppo economico Claudio De Vincenti**.

Nella relazione presentata, De Vincenti ricorda in premessa che la **Strategia energetica nazionale (SEN)** ha individuato quattro obiettivi: 1. ridurre significativamente il gap di costo dell'energia per i consumatori e le imprese, allineando prezzi e costi dell'energia a quelli europei al 2020, e assicurando che la transizione energetica di più lungo periodo (2030-2050) non comprometta la competitività industriale italiana ed europea; 2. raggiungere e superare gli obiettivi ambientali e di decarbonizzazione definiti dal Pacchetto europeo Clima-Energia 2020, ed assumere un ruolo guida nella definizione ed implementazione della Roadmap 2050; 3. continuare a migliorare la nostra sicurezza ed indipendenza di approvvigionamento; 4. favorire la crescita economica sostenibile attraverso lo sviluppo del settore energetico.



Secondo il MISE, questi obiettivi sono *"ancora tutti attuali e validi. Meriterebbe forse maggiore attenzione il problema del gap di costo dell'energia non solo tra il nostro Paese e gli altri Stati membri, ma anche quello tra i costi europei e i costi di altre zone geografiche, in particolare Stati Uniti e Medio Oriente"*.

Efficienza, "a brevissimo" il decreto che recepisce la Direttiva 27/2012

De Vincenti ricorda che l'Unione europea *"ha evidenziato la necessità di aumentare l'efficienza energetica in modo da raggiungere l'obiettivo di una riduzione dei consumi di energia primaria del 20% entro il 2020, rispetto agli scenari di previsione dei consumi per il 2020"*. A tal fine è stata emanata la Direttiva 2012/27/UE (EED), che stabilisce un quadro comune per promuovere l'efficienza energetica all'interno dell'Unione europea. La Direttiva prevede: l'elaborazione di un documento di strategia sul medio-lungo termine per la riqualificazione energetica del parco edilizio nazionale; la riqualificazione annua di almeno il 3% della superficie degli immobili della pubblica amministrazione centrale dello Stato; la riduzione dell'1,5% annuo del volume delle vendite di energia ad opera di soggetti obbligati identificati tra i distributori o le società di vendita dell'energia; l'introduzione di campagne obbligatorie di diagnosi energetiche nel settore industriale; misure per stimolare la riduzione dei consumi nelle fasi di trasmissione e distribuzione di energia; l'attenzione all'informazione e alla consapevolezza del cittadino/consumatore sulla propria domanda di energia e precisi obblighi in tal senso in capo alle aziende fornitrici di energia.

In proposito, il viceministro allo Sviluppo economico ha annunciato che a brevissimo il Governo approverà lo schema di decreto di recepimento della Direttiva 27/2012 e lo trasmetterà alle Commissioni parlamentari per il previsto parere. *“Con l’occasione, non solo si rafforzeranno gli strumenti di incentivazione, ma si introdurranno dei criteri per orientare la regolazione dei mercati e dei settori regolati in senso sempre più attento all’efficienza complessiva del sistema”*, ha spiegato De Vincenti.

Rinnovabili, riordino degli incentivi e redistribuzione degli oneri

Per quanto riguarda le energie rinnovabili, il viceministro spiega che la strada che seguirà il Governo prevede il riordino del sistema incentivante e la redistribuzione degli oneri. *“Il Governo ha assunto negli ultimi tempi varie iniziative per contenere e governare meglio la spesa di incentivazione (decreti ministeriali di riforma emanati dal Governo Monti nel 2012, con introduzione di aste e registri; interventi in Destinazione Italia su ritiro dedicato e spalmatura volontaria degli incentivi). Ma occorre ancora pensare ad un riordino delle misure di sostegno, sovrapposte e variamente onerose, affrontando inoltre il tema politico fondamentale della partecipazione di tutte le categorie al costo della trasformazione e della progressiva restrizione della popolazione pagante. E’ un tema quest’ultimo già affrontato in Parlamento in occasione di interrogazioni, ad esempio, sul tema delle reti private (RIU, SEU e altro) ma su cui è bene ritornare a breve: via via che cresce l’area esente dal pagamento degli oneri, diventerà sempre più forte il peso degli oneri sulle altre categorie di consumatori e dunque la spinta a far parte dell’area esente, con il rischio di un carico insostenibile su famiglie e PMI che già oggi pagano – non solo in Italia ma in tutta Europa – la maggior parte del peso. Questo è un risultato chiarissimo ad esempio delle simulazioni in corso sui target al 2030 ed è necessario che il tema dell’equità redistributiva venga affrontato, prima che si assumano decisioni ed impegni”*.

Taglio dei costi energetici per le Pmi

Sul fronte del taglio dei costi energetici per le Pmi, De Vincenti ha ricordato che *“Uno degli obiettivi principali del Governo Renzi è di ridurre fortemente il costo dell’energia per il sistema produttivo. Questo si farà attraverso un set di misure - definite e attuate nei prossimi mesi - che agiscano sulle varie componenti del prezzo e che portino ad una riduzione in particolare a favore delle PMI”*. Anzitutto, *“attraverso una spinta alla ulteriore liberalizzazione del settore e alla integrazione con i mercati europei, puntando nel 2014 ad allineare i prezzi all’ingrosso del gas e ad avere effetti positivi anche sull’energia elettrica. Il processo è già avviato ma è da accelerare, e bisogna aggiornare regole e strutture per guadagnare in efficienza. In questo, giocano un ruolo*

importantissimo le infrastrutture di rete e contiamo, a questo riguardo, di accelerare il più possibile il completamento e l’entrata in esercizio del nuovo elettrodotto tra Sicilia e Continente che è la premessa necessaria anche se non sufficiente per poter eliminare lo spread Sicilia-Continente. Sarà inoltre questo un argomento centrale per il semestre di Presidenza italiana, in cui avremo l’opportunità importante di condurre e concludere sotto la nostra Presidenza la comunicazione periodica sullo stato dei mercati, in tal modo potendo incidere sulle dinamiche future”.

Il Governo punta inoltre su *“una riduzione rapida, anche per le imprese piccole e medie, degli oneri diversi dal prezzo all’ingrosso che oggi si scaricano sui prezzi finali. Gli interventi agiranno per razionalizzare alcune voci di costo, relative a più ambiti o servizi, nella ricerca di una maggiore equità contributiva”*.

Conto Termico, in arrivo semplificazioni procedurali

Il viceministro si è soffermato anche sul Conto termico adottato con il decreto 28 dicembre 2012, precisando che *“non sono ancora disponibili dati di monitoraggio che permettano una stima dei risparmi conseguibili su base storica ma la prima fase di funzionamento ha mostrato la necessità di introdurre dei correttivi, soprattutto di tipo procedurale, che consentano un accesso più agevole soprattutto alle P.A., che saranno introdotti nel decreto di recepimento della Direttiva 27/2012”*.

Ecobonus, entro il 2015 spesa rimodulata per la stabilizzazione

Per quanto riguarda le detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici, innalzate dal 55% al

65% dal Governo Letta, *“è già previsto dalla norma che entro il 2015 il Governo proporrà una rimodulazione della spesa, per la stabilizzazione dello strumento”*.

Certificati bianchi, sistema più trasparente e accessibile

Quanto ai Certificati Bianchi (Titoli di Efficienza Energetica - TEE), il MISE conta di *“rafforzare il sistema, di renderlo più trasparente e accessibile e di gestire entro il 2014 l’adeguamento del sistema ai principi della nuova direttiva 27/2012”*.